



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 05/03/2015

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

05/03/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	4
<b>Al via l'ampliamento del cimitero presto pronti 576 loculi e 20 ossari</b>	
05/03/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Brindisi	5
<b>«Sia fatta chiarezza da parte della magistratura sulla gestione del ciclo dei rifiuti»</b>	
05/03/2015 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Brindisi	6
<b>«Nicastro pensi alla dissennata gestione regionale dei rifiuti»</b>	

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

# DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

CONVERSANO INAUGURATO IL CANTIERE. IL COMUNE HA STANZIATO UN MILIONE

**Al via l'ampliamento del cimitero presto pronti 576 loculi e 20 ossari**

ANTONIO GALIZIA I C O N V E R S A N O. Nuovi loculi, ossari e suoli per dare alle famiglie la possibilità di realizzare delle cappelle gentilizie e per uscire dall'emergenza-spazi nel cimitero. Avviati nella necropoli di via Golgota i cantieri per l'ampliamento. Un'opera urgente, programmata dall'amministrazione comunale per ovviare a una situazione diventata ingestibile, dove in assenza di spazi i defunti vengono sistemati in nicchie provvisorie, nella tomba di famiglia dell'amico o, in qualche caso, addirittura dirottati verso altri cimiteri. L'intervento, finanziato dal Comune di **Conversano** con fondi propri (1 milione 900 mila euro), prevede la realizzazione di nuovi lotti cimiteriali. I lavori sono stati affidati all'impresa Lippolis Costruzioni di Noci. L'ampliamento dovrebbe terminare, da cronoprogramma, entro i primi di luglio, e interesserà il muro esterno di sostegno con la realizzazione di 576 nuovi loculi, circa 20 ossari e la predisposizione di suoli per la realizzazione di cappelle private. La fase di progettazione, seguita dagli ingegneri Mario Pascale e Sebastiano Mastrangelo e dal geometra Girolamo Pesole dell'Ufficio tecnico comunale, ha voluto salvaguardare i cipressi monumentali, garantendo allo stesso tempo un accesso fruibile a disabili e ad anziani. Non a caso i progettisti hanno previsto l'installazione di un ascensore che consenta a tutti di raggiungere i loculi più alti, gli stessi che, fino a questo momento, erano accessibili solo con pericolose scale. Questa, insieme alle altre in cantiere, sarà una delle opere pubbliche che verranno presentate dal sindaco Giuseppe Lovascio e dai suoi assessori nella conferenza pubblica di lunedì 9 marzo, quando alle ore 18 nella sala «Giuseppe Di Vagno» di Palazzo di città il primo cittadino parlerà dell'attività svolta dall'amministrazione. «È un incontro - spiega Lovascio - che cade a quasi due anni dall'inizio del nostro secondo mandato e sarà incentrato su un 2015 ricco di novità per **Conversano**». In questa occasione, sindaco e assessori illustreranno ai cittadini le principali iniziative in «cantiere»: dalla partecipazione a Expo 2015 alla Festa nazionale delle ciliegie di giugno, dal Piano di rigenerazione urbana al Sac (Sistema ambiente e cultura), dall'ampliamento del cimitero, appunto, ai problemi legati ai **rifiuti**, al bilancio comunale, alle difficoltà del Pirp (Piano integrato per il recupero delle periferie) e al Pug (Piano urbanistico generale) la cui approvazione continua a essere rinviata dal 1999. **CONVERSANO** L'ingresso del cimitero

LA POLEMICA IL FORUM AMBIENTE CRITICA L'ASSESSORE NICASTRO

## «Sia fatta chiarezza da parte della magistratura sulla gestione del ciclo dei rifiuti »

I La vicenda della **discarica** di contrada Formica porta l'associazione Forum Ambiente e Sviluppo a polemizzare con l'assessorato regionale Nicastro. «La Regione Puglia - scrivono Michele Di Schiena e Achille Noia del Forum - ha deciso di far conferire 300 tonnellate al giorno di **rifiuti** provenienti dal Barese nella tristemente nota **discarica** di contrada Formica più volte "at t e n z i o n a t a" dalla Magistratura e dalla Commissione Antimafia. A fronte di legittimi rilievi dei Sindaci di Brindisi e di S. Vito dei Normanni, l'Assessore Regionale Nicastro parla, con toni di imperio, di "strumentalizzazione elettorale" e di "terrorismo politico" e si dichiara pronto a denunciare alla Procura "chiunque determini un'interruzione di pubblici servizi essenziali per la comunità e il benessere dei cittadini"». «Di quale comunità - dice l'associazione - e di quale benessere parla Nicastro? Certamente non della nostra sulla quale vengono scaricati gli effetti dannosi di errori. Brindisi ha già ospitato i **rifiuti** di 20 comuni baresi ed oggi dovrebbe far fronte, dopo la chiusura della **discarica** di **Conversano**, anche a quella dell'impianto di Trani disposto dalla Magistratura. Cosa ha da dire Nicastro in merito al fallimento della gestione del ciclo dei **rifiuti** in Puglia, Regione nella quale soltanto un capoluogo di provincia risulta al di sopra dell'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 45%? Non ci piacciono i toni ai quali fa ricorso l'Assessore Nicastro. Gli stessi usati nei confronti del Sindaco di Torchiarolo, reo di aver fatto opposizione al piano di risanamento che attribuiva ai caminetti privati gli sforamenti di PM10 nella centralina di Torchiarolo. Questione sulla quale il TAR ha dato ragione al Sindaco del piccolo Comune. L'Assessore Nicastro minaccia ricorsi alla Magistratura. L'intervento della Magistratura lo vogliamo anche noi perché sia fatta chiarezza sull'intera gestione del ciclo dei **rifiuti** in Puglia e sulla regolarità degli impianti funzionanti, nonché su quelli mai realizzati o mai adeguati».

Consales, Tomaselli e Rossi contro l'assessore che aveva parlato di «terrorismo politico» minacciando di denunciare chi volesse interrompere lo sversamento

## «Nicastro pensi alla dissennata gestione regionale dei rifiuti »

"BRINDISIBENE COMUNE" «Lesueparole gravieoffensive»

d È scontro aperto tra Brindisi e la Regione sulla gestione dei rifiuti e sullo sversamento della spazzatura barese nella discarica per rifiuti speciali non pericolosi della Formica Ambiente, tra il capoluogo e San Vito dei Normanni. A scagliarsi contro l'assessore regionale alla qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro, che aveva parlato di «terrorismo politico» minacciando di denunciare per interruzione di pubblico servizio chiunque avesse tentato di bloccare il flusso dei rifiuti, sono il sindaco Mimmo Consales, il senatore Salvatore Tomaselli ma anche il gruppo consiliare di opposizione Brindisi Bene Comune, rappresentato in consiglio comunale da Riccardo Rossi. «La Regione Puglia - attacca il primo cittadino - può fare di tutto, fuorché alzare la voce nei confronti degli enti locali e, per quanto mi riguarda, del Comune di Brindisi. Per cui l'assessore Nicastro ci pensi più volte prima di lanciare accuse infondate e velate minacce. Anzi, se Nicastro ritiene che ci siano i presupposti ci denunci pure. La Regione deve rispondere ai cittadini di Puglia di una gestione dissennata dei rifiuti che negli ultimi anni ha prodotto i guasti che sono sotto gli occhi di tutti. A questo punto, il nostro compito non può che essere quello di difendere i territori di Brindisi e di San Vito dei Normanni e vogliamo farlo senza timori reverenziali nei confronti di nessuno. Nicastro sa bene che Brindisi ha saputo ragione in termini solidaristici con il resto della regione per fronteggiare l'emergenza determinata dalla chiusura della discarica di Conversano, accogliendo nel proprio impianto di contrada Autigno per ben 18 mesi i rifiuti di tutti i comuni del sud barese. Per quando è troppo è troppo. Adesso la Regione, con il solito odioso strumento delle ordinanze presidenziali, si è spostata di qualche chilometro per smaltire i rifiuti del nord barese nella discarica di Formica Ambiente. Si tratta di un impianto per anni vicino alla confisca, che improvvisamente e inspiegabilmente è tornato ad essere una "risorsa" per la Puglia, tanto da essere utilizzato per smaltire rifiuti speciali e adesso anche rifiuti solidi urbani». Piuttosto che «scadere in polemiche sterili ed inutili - gli fa eco il senatore Tomaselli sarebbe il caso che la Regione mettesse mano alla questione - rifiuti, il cui piano, allo stato, si è rivelato completamente fallimentare». Per Brindisi Bene Comune, le affermazioni di Nicastro «sono gravi ed offensive per la nostra intera comunità», ancor di più perché «provengono da un assessore regionale che chiude una legislatura con una crisi nel settore dei rifiuti di proporzioni gigantesche, con la raccolta differenziata ridotta ai minimi termini, le discariche al collasso senza che neanche un impianto di compostaggio si sia realizzato in Regione tra quelli previsti dal Piano regionale dei Rifiuti». Il movimento, dunque, respinge al mittente le accuse di Nicastro e chiede «a lui e al Presidente Vendola un'assunzione di responsabilità ritirando le ordinanze che coinvolgono le discariche di Brindisi, terra che ha già pagato un prezzo altissimo in termini ambientali e sanitari».